

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel.: 011/234.22.30; Fax: 011/234.23.37
E-mail: suorfranceschina@gmail.com

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 29 dicembre 2009

**"O Emmanuele, Dio con noi,
attesa dei popoli e loro liberatore:
vieni a salvarci con la tua presenza".**

(dalla liturgia)

Carissime Sorelle,

mentre con tutta la Chiesa invocavamo la venuta dell'Emmanuele, all'alba dell'antivigilia di Natale, la nostra carissima Suor Bona faceva ritorno alla Casa del Padre, per celebrare la Festa dell'Incarnazione del Figlio di Dio in Paradiso.

Suor Bona si stava preparando per scendere in Cappella a pregare, dopo aver fatto la sua ginnastica mattutina, quando fu presa da improvviso malessere: colpita da un fulmineo infarto, cadde a terra e spirò all'istante. Erano le ore 5.00 del 23 dicembre 2009. La nostra carissima Suor Guadalupe, che presta servizio alle nostre Sorelle di "Stella Maris"-Roma, subito accorsa, sospinta da un insolito rumore, la trovò ormai morta.

Fino alla sera precedente, la nostra Sorella stava benino, tanto da attendersi come sempre in sala di comunità, chiudere lei stessa le persiane e augurare serena la buona notte. Come tutta la sua vita, anche la morte di Suor Bona è avvenuta senza che nessuno quasi si accorgesse, ancora nel silenzio della notte, quasi per non disturbare.

SUOR BONA (ISAIA Maria), nata in Sicilia, a Catena Nuova (Enna), il 4 febbraio 1912, rimase orfana a sette anni perché il padre morì in guerra. La mamma portò Maria dalla zia a Catania, dove visse la sua infanzia e adolescenza aiutando la zia in negozio e nei lavori di casa. Maria frequentava l'Azione Cattolica e viveva una bella amicizia con Suor Agatina, anche lei ragazzina, con la quale partecipava ai Corsi di Esercizi Spirituali, che si tenevano al Collegio Santonoceto di Acireale (CT).

E' stata questa l'occasione per le due giovani di conoscere le Suore di Sant'Anna, le quali hanno sviluppato in loro il germe della vocazione e le hanno aiutate a rispondere alla chiamata del Signore, entrando nella nostra Congregazione.

Suor Bona entrò in Postulato a "Stella Maris"-Roma il 28 febbraio 1938, fece la Vestizione il 15 settembre 1938, la Professione il 15 settembre 1940 e la Professione Perpetua il 15 settembre 1946.

Subito dopo la Prima Professione, frequentò il corso magistrale e, in soli due anni, ottenne il diploma e iniziò a Roma la sua missione di "maestra" prima alla Montagnola e poi in via Buonarroti, per ben venticinque anni.

Nell'anno scolastico 1967 fu trasferita nella Casa di Narni, dove rimase per trentadue anni, come insegnante elementare, maestra di catechismo, animatrice parrocchiale.

Ha vissuto gli ultimi dieci anni della sua vita nella Comunità di "Stella Maris", nel luogo che l'aveva accolta da giovane, piena di energie.

Era "Bona" di nome e di fatto. I bambini la chiamavano "Suor Buona". Tutti l'amavano tanto e i suoi

alunni, ora già genitori e nonni, la ricordano con grande affetto e stima. Così scrive uno di loro, Fabrizio Passone:

"Ero un bambino di sei anni e iniziavo la mia avventura della vita nella scuola delle Suore di Sant'Anna di Narni. Sulla porta ad aspettarci c'era Lei, la carissima Suor Bona. Era una donna piccola piccola, ma dalla grande personalità tanto che bastava un suo sguardo per incuterci timore. Quello che non vedevamo da bambini lo abbiamo visto da grandi. Era una Suora con un animo grande, con una profonda fede, apparentemente severa ma nel cuore dolcissima. Il ricordo di Lei non svanirà mai... Ciao, cara Suor Bona, ti saluto anche a nome della mia sorella Francesca e della mia mamma Luisella ... Sappiamo che il Signore ti riserverà un posto speciale vicino a Lui e nelle nostre preghiere ti ricorderemo sempre".

In comunità Suor Bona si prestava per ogni lavoro ed era attenta ad ogni piccolo servizio e faceva di tutto...soprattutto non dava fastidio a nessuno ed era attenta ad ogni bisogno.

E' stata una bella testimonianza per le Sorelle della Comunità il periodo della presenza della mamma con Suor Bona, curata amorosamente dalla figlia. "Mamma e figlia erano due angeli", testimonia una Sorella.

Nella Casa di riposo Suor Bona si è distinta per la sua gentilezza, il suo silenzio e una grande prudenza. Ha sempre sofferto molto per artrosi alle ginocchia, ma non si lamentava e, in sala di comunità, vigilava su chi tra le Sorelle avesse bisogno di qualche cosa, pronta ad intervenire. Donna di preghiera e di sacrificio, davvero "custodiva nel suo cuore le cose del suo Signore".

Riporto volentieri quanto mi ha scritto Suor Giovanna Maria Cocco, che ha voluto essere presente, nonostante i disagi per l'ora e il cattivo tempo, al Funerale di Suor Bona, celebrato il 24 dicembre.

"Grazie, Signore, per il dono di Suor Bona. Per me è stata una grande maestra di vita negli anni in cui abbiamo vissuto insieme a Narni. La sua preghiera continua, la sua gioiosa disponibilità, il suo silenzio adorante e fecondo, la sua serenità, la sua attenzione agli altri, soprattutto agli alunni più poveri e deboli, che amava con tenerezza, mi hanno testimoniato l'amore. Grazie, Suor Bona, perché mi hai sempre incoraggiata a fare tutto per amore del Signore. Grazie perché, come sei vissuta, così te ne sei andata, lasciandomi una profonda pace e una grande voglia di vivere solo per il Signore, perché quando verrà possa sentirmi dire: Vieni, vergine prudente e sposa fedele!".

Nel clima della gioiosa vigilia di Natale, il Cappellano Don Gino Giansanti che ha celebrato la Santa Messa esequiale nella Cappella della Comunità, così si è espresso nell'omelia: *"Fra poche ore sentiremo l'annuncio di gioia del Natale. A Suor Bona è già giunto questo annuncio ed essa celebrerà il Natale con Gesù in cielo. La morte ci spaventa, soprattutto quando arriva improvvisa, la morte crea in noi un vuoto affettivo... Ma la fede nell'annuncio dà pace: Troverete un Bambino! Quanta fede per riconoscere in quel Bambino il Figlio di Dio! Quanta fede per vedere nell'Eucarestia il Corpo e il Sangue di Gesù! Quanta fede ha avuto Suor Bona e quanta attesa dello Sposo ha vissuto nella semplicità e nella speranza. Diceva spesso: «Gesù, quando mi vieni a prendere?». E sembrava quasi impaziente! Ora Lui è venuto e la condurrà al banchetto celeste".*

Ora la salma di Suor Bona riposa nel cimitero di Prima Porta a Roma.

Care Sorelle, ci sentiamo più povere quando questi tesori di Sorelle se ne vanno, ma il cuore vive una gratitudine immensa per il dono ricevuto. Preghiamo per Lei e certamente Suor Bona non ci farà mancare la sua intercessione.

Accompagniamo con la nostra preghiera la nostra carissima Madre che si trova in visita alla Provincia del Centro India perché l'Emmanuele sia il Suo illuminante compagno di viaggio.

Auguro a tutte un sereno e fecondo Anno Nuovo nella pace e serenità.

Con affetto grande.

Suor Francesca Wilversio
Superiora Provinciale